

Rassegna stampa Assarmatori del 01-02/10/2020

“Assarmatori a Venezia con il presidente Messina per la Cerimonia di apertura dell’A.A. 2020/21 dell’Istituto di Studi Militari Marittimi”

Indice delle testate

Ansa.....	2
Città della Spezia.....	4
Corriere Marittimo.....	6
Eventi Culturali Magazine.....	7
Fer Press.....	9
Gente e territorio.....	10
Il nuovo Terraglio.....	12
Informare.....	14
Informatore navale.....	15
Informazioni marittime.....	16
Live Comune Venezia.....	18
Messaggero marittimo.....	19
Non solo nautica.....	21
Sea Reporter.....	22
Shipmag.....	23
Telenord.....	24
Trasporti Italia.....	26
TV City.....	27

Trasporti: Armatori, importante la Marina Militare contro i pirati

Messina a cerimonia apertura Anno Accademico
01 ottobre, 22:36



(ANSA) - GENOVA, 01 OTT - "In uno scenario globale, dove le zone a "rischio di pirateria" per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla". Lo ha detto Stefano Messina, presidente di Assarmatori, alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia.

Messina ha affermato fra l'altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta "il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale".

Il presidente di Assarmatori ha poi sottolineato come "uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

(ANSA).

Messina: "Contro la pirateria fondamentale la collaborazione con la Marina militare"

ASSARMATORI



Fuori provincia - “In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”. Così alla cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della Marina militare che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina militare. Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica,

di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale". Il presidente di Assarmatori ha poi sottolineato come "uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

Giovedì 1 ottobre 2020 alle 23:00:30

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina (Assarmatori): Zone a rischio pirateria, la Marina militare è presenza importante

02 Oct, 2020

Stefano Messina, presidente Assarmatori, contro la pirateria: la collaborazione fra Marina Mercantile e Marina Militare è molto importante

VENEZIA - “In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.



Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

Il presidente di Assarmatori ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

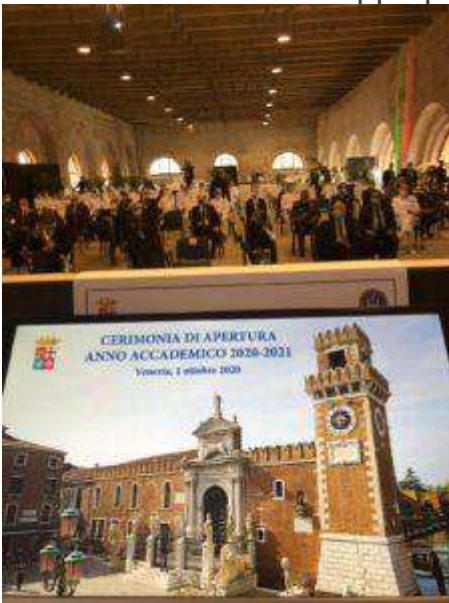
Stefano Messina: contro la pirateria, sempre più importante

la collaborazione fra marina mercantile e Marina Militare

“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.

Messina ha affermato fra l'altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale”.



Il Presidente di ASSARMATORI ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le

diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

Venezia, 1 ottobre 2020

RELATED POSTS

Assarmatori: Messina, contro la pirateria, sempre più importante la collaborazione fra marina mercantile e Marina Militare

(FERPRESS) – Roma, 1 OTT – “In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Marina Militare e mercantile contro la pirateria

scritto da Redazione 2 Ottobre 2020



Alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare, tenutasi l'altro giorno all'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, il Presidente di Assarmatori Stefano Messina ha sottolineato il legame storico che unisce le flotte mercantili e la Marina Militare.



Lo ha fatto anche con riferimento ad uno scenario globale inquietante. Quello del “rischio pirateria”. Che starebbe diventando sempre più allarmante, con attacchi alle navi man mano più pericolosi. La presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali rappresenta per le marine mercantili europee e internazionali la maggiore garanzia.

“Il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

In questo contesto, oltre al pattugliamento delle aree a rischio, appare fondamentale il coordinamento tra le diverse forze speciali nazionali per tutelare i traffici internazionali e gli equipaggi.

Il sindaco Brugnaro all'inaugurazione dell'anno accademico 2020-2021 dell'Istituto di studi militari marittimi

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha preso parte questa mattina in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, alla cerimonia di apertura dell'anno accademico 2020-2021 dell'Istituto di studi militari marittimi. All'appuntamento, ospitato nella sala Squadratori dell'antico Arsenale di Venezia,

1 OTTOBRE 2020

16:21



Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha preso parte questa mattina in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, alla cerimonia di apertura dell'anno accademico 2020-2021 dell'Istituto di studi militari marittimi.

All'appuntamento, ospitato nella sala Squadratori dell'antico Arsenale di Venezia, sono intervenuti il capo di Stato maggiore della Marina militare, Giuseppe Cavo Dragone, il comandante dell'Istituto Andrea Romani, e il presidente di Assarmatori Stefano Messina. La cerimonia ha visto la partecipazione di autorità civili, militari, religiose e accademiche oltre che i frequentatori della 84. sessione del Corso Normale di Stato Maggiore e Master in "Studi strategici e sicurezza internazionale".

Dopo la Lectio Magistralis del direttore del quotidiano "La Repubblica", Maurizio Molinari, sul tema "Come cambiano gli equilibri nel Mediterraneo", l'ammiraglio di squadra Cavo Dragoni si è rivolto ai giovani ufficiali richiamando l'importanza dell'onestà intellettuale e dell'apertura mentale che da sempre – ha sottolineato – contraddistinguono la Forza Armata, invitandoli a non stancarsi mai di imparare, ad approfondire le informazioni con curiosità, a sviluppare un pensiero autonomo e a sostenere con il coraggio le proprie idee e decisioni.

Necessario il pattugliamento delle navi militari nelle aree a rischio pirateria

Lo ha evidenziato il presidente di Assarmatori

infosMARE - Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha ribadito la necessità della presenza di navi militari nelle aree in cui la navigazione marittima commerciale è messa a rischio dagli attacchi dei pirati. Intervenendo oggi alla cerimonia di apertura dell'anno accademico 2020/21 della Marina Militare Italiana, che si è svolta presso l'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Messina ha spiegato che, «in uno scenario globale dove le zone a rischio di pirateria per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla».

Messina ha sottolineato che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta «il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale». Il presidente di Assarmatori ha evidenziato inoltre come «uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi».

Stefano Messina: contro la pirateria, sempre più importante la collaborazione fra marina mercantile e Marina Militare



“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.

Messina ha affermato fra l'altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale”.

Il Presidente di ASSARMATORI ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

Pirateria, Messina (Assarmatori): "Marina mercantile e Marina Militare collaborino sempre di più"

Le zone "a rischio" nel mondo stanno diventando sempre più numerose



Per contrastare la piaga della pirateria, la migliore ricetta è la stretta collaborazione tra marina mercantile e Marina Militare. Ne è convinto **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori, intervenuto alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia. "In uno scenario globale, dove le zone a 'rischio di pirateria' per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti – ha spiegato Messina – la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è

per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla".

Messina ha affermato fra l'altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta "il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale". Il presidente di Assarmatori ha poi sottolineato come "uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.



Il sindaco Brugnaro all'inaugurazione dell'anno accademico 2020-2021 dell'Istituto di studi militari marittimi

01/10/2020

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha preso parte questa mattina in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, alla cerimonia di apertura dell'anno accademico 2020-2021 dell'Istituto di studi militari marittimi.

All'appuntamento, ospitato nella sala Squadratori dell'antico Arsenale di Venezia, sono intervenuti il capo di Stato maggiore della Marina militare, Giuseppe Cavo Dragone, il comandante dell'Istituto Andrea Romani, e il presidente di Assarmatori Stefano Messina. La cerimonia ha visto la partecipazione di autorità civili, militari, religiose e accademiche oltre che i frequentatori della 84. sessione del Corso Normale di Stato Maggiore e Master in "Studi strategici e sicurezza internazionale".

Dopo la Lectio Magistralis del direttore del quotidiano "La Repubblica", Maurizio Molinari, sul tema "Come cambiano gli equilibri nel Mediterraneo", l'ammiraglio di squadra Cavo Dragone si è rivolto ai giovani ufficiali richiamando l'importanza dell'onestà intellettuale e dell'apertura mentale che da sempre - ha sottolineato - contraddistinguono la Forza Armata, invitandoli a non stancarsi mai di imparare, ad approfondire le informazioni con curiosità, a sviluppare un pensiero autonomo e a sostenere con il coraggio le proprie idee e decisioni.

Messina: “Rischio pirateria sempre maggiore”

Navi militari nelle acque, maggiore garanzia per una navigazione sicura



Pubblicato
2 ore fa

il giorno
1 Ottobre 2020

Da
[Redazione](#)



VENEZIA – È la collaborazione tra Marina mercantile e Marina militare che può far fare passi avanti nel contrasto alla pirateria.

A dirlo è **Stefano Messina**, presidente di **Assarmatori**, intervenuto stamani alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico della Marina militare e marittimo di Venezia ribadendo il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina militare.

“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose -ha affermato- e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la **maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla**”.

Per Messina la presenza delle navi e degli uomini della Marina militare è “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale”.

Accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione per il presidente Assarmatori: "Quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi".

Pirati, Messina (Assarmatori): “collaborazione tra marina mercantile e Militare”

Di [Fabio Iacolare](#) 2 Ottobre, 2020

CONDIVIDIO



Pirati, Messina (Assarmatori): “In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.

Stefano Messina di Assarmatori preoccupato sulla situazione piratesca

Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

Il Presidente di ASSARMATORI ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

Assarmatori – Pirateria: Messina sempre più importante la collaborazione fra marina mercantile e Marina Militare

Publicato il 1 ottobre 2020, ore 18:56



“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.

Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

Il Presidente di ASSARMATORI ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

Assarmatori, Messina: “Contro la pirateria, collaborazione strategica tra Marina Militare e mercantile”

01 OTTOBRE 2020 - Redazione



Venezia – “In uno scenario globale, dove le zone a ‘rischio di pirateria’ per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della **Marina Militare** che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della **Marina Militare**.

Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della **Marina Militare** rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

Il **presidente** di Assarmatori ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi”.

Lotta alla pirateria, Messina: "Importante la collaborazione fra Marina Militare e mercantile"

di Redazione

Così il presidente di Assarmatori all'inaugurazione dell'anno accademico della Marina Militare



“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l'Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, **Stefano Messina**, Presidente di Assarmatori, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.

Messina ha affermato fra l'altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di

quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale".

Il Presidente di Assarmatori ha poi sottolineato come "uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.

Stefano Messina: presenza di navi della Marina Militare garanzia e sollievo per unità mercantili a rischio pirateria



giovedì 1 ottobre 2020 16:46:54

“In uno scenario globale, dove le **zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili** stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Intervenendo alla **cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare** che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, **Stefano Messina, presidente di Assarmatori**, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare. Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

Il Presidente di Assarmatori ha sottolineato infine come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del **coordinamento con le diverse forze speciali nazionali** per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi”.

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata

Assarmatori: “Contro la pirateria, collaborazione fra marina mercantile e Marina Militare”

By

Di Redazione

-

1 Ottobre 2020

8

•

“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla”.

Così alla cerimonia di apertura dell’Anno Accademico 2020/21 della Marina Militare che si è svolta presso l’Arsenale Militare e Marittimo di Venezia, Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, ha ribadito e rafforzato il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina Militare.

Messina ha affermato fra l’altro che la presenza delle navi e degli uomini della Marina Militare rappresenta “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell’intera comunità nazionale”.

Il Presidente di ASSARMATORI ha poi sottolineato come “uno degli aspetti che, accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, è prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria è quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi.